

Stasera Coppa dei Campioni: nella capitale è di scena il Real Madrid, la Granarolo gioca a Tel Aviv

Il Bancoroma vuole graffiare un mito nella sfida contro i Grandi di Spagna

La squadra di Corbalan è tra le più titolate d'Europa - Tuttavia una settimana fa ha rischiato di perdere in casa contro i bolognesi - Ma Polesello, capitano del Banco, ci spiega perché sarà una partita difficilissima - In TV a «Sportsette»

Basket



ROMA — (g. cer.) La settimana scorsa nell'arena del Pabellon, il Real Madrid non ha fatto una bella figura. Aveva di fronte una mezza Granarolo, priva di uomini fondamentali e con altri acciaccati. C'è voluto un supplementare per piegare gli uomini di Bucci. Il Real ha rischiato grosso. Eppure il Real è sempre il Real, cioè la squadra più «mobile» d'Europa (ha vinto sette volte la Coppa dei Campioni, cinque volte è stata finalista nella stessa competizione, quattro Coppe Intercontinentali e tante altre cose, tra cui, l'anno scorso, la Coppa delle Coppe facendosi beffe della Simac). Ha quattro nazionali che hanno giocato a Los Angeles la finale olimpica con gli Stati Uniti (Corbalan, Martin, Romay, Iturriga) e

due americani di quelli che contano (Wayne Robinson, ala-pivot di 2,03, qualche anno fa a Trieste e Brian Jackson, ala di 2 metri, una «bocca di fuoco» terribile tanto che con la Reyer Venezia, nel campionato '82-83, fu al vertice della hit parade nostrana).
La prova contro la Granarolo non ha ringalluzzito il Banco che ieri al videotape, tra un allenamento la mattina e uno alla sera, ha rivisto i Grandi di Spagna in azione contro il Cibona e contro i virtuosissimi Fulvio Polesello, capitano del Banco, è il primo a non credere ad un Real addomesticabile: «Contro la Granarolo, gli spagnoli pensavano di avere di fronte una squadra remissiva e a pezzi e quindi di avere la vittoria in tasca. La reazione orgogliosa dei bolognesi mi ha fatto difficoltà. Ma questa sera sarà diverso. Sia noi che loro cerchiamo un successo che potrà essere determinante per arrivare alla finalissima». Polesello cerca il riscatto dopo la sfortunata partita

contro il Cibona della scorsa settimana determinata anche da una gestrice che l'aveva messo fuori uso. Dovrà probabilmente prendersi cura di Ferdinando Martin, il pivot, una bandiera del Real insieme a Juan Antonio Corbalan, il cervello della squadra. «Sì, Martin o Robinson, brutti clienti davvero. Ma la forza dei nostri avversari sta nel collettivo, nel loro assetto tattico che ha nella velocità e nel contropiede delle armi micidiali. Quella tra Banco e Real è una sfida inedita: i madrileni hanno sostenuto nel passato battaglie memorabili con Varese e Milano.
Bianchini e Manuel Sainz, il «coach» degli iberici, ieri si sono «spinti» a vicenda nel corso degli allenamenti. È un modo di dire poiché entrambi conoscono alla perfezione pregi e difetti dell'avversario. Bianchini è andato ripetendo fino alla noia che quella di stasera è una partita che si vince ragionando. «Qual è la mettiamo sulla bagarre, è il terreno preferito del Real».

La partita verrà trasmessa in differita da «Sportsette» verso le 22.15. Il Banco, scottato dalla scarsa affluenza di pubblico di mercoledì scorso, aveva chiesto alla Rai di escludere la zona di Roma. Una pretesa un po' assurda. E non ascoltata. Tanto più che il Palaeur questa sera (s'incizia alle 20.30, arbitri Douvis e Jahnoda) sarà abbastanza pieno. Il Real non è il Cibona e in TV non c'è nessuna Supercoppa. Anzi, a ben vedere, la Supercoppa stasera è proprio al Palaeur: il Real vincitore della Coppa delle Coppe, il Banco detentore della Coppa Campioni.
LE ALTRE PARTITE DI COPPA CAMPIONI
— Cibona e Armata Rossa hanno anticipato ieri la loro partita. Quella odierna è l'ultima giornata di andata del girone finale. Oltre a Banco, a Tel Aviv giocano Maccabi e Granarolo Bologna.
LA CLASSIFICA — Maccabi e Banco 6; Armata Rossa, Cibona e Real Madrid 4; Granarolo 2. Armata e Maccabi hanno una partita in più.

ROMA — Si è conclusa l'altra notte in Senato, con l'approvazione, il lungo e tormentato iter del disegno di legge di iniziativa parlamentare per il recepimento della famosa «Direttiva CEE» del 1979, concernente la conservazione dell'AVI-fauna.

Secondo il gruppo comunista (dichiarazione di voto del senatore Aroldo Gasca) il disegno di legge approvato (passa ora all'esame della Camera) recepisce in modo corretto, se pur con ritardo, la «Direttiva» comunitaria.
Su questo provvedimento si sono intrecciate pesanti polemiche: ne è nata una strumentale contrapposizione tra fautori ed avversari della caccia, che ha posto in ombra i problemi attinenti alla conservazione dell'ambiente e ha impedito l'approfondita indagine sulle cause reali della situazione di degrado economico in cui versa il paese. Di fronte alla colpevole inerzia del governo, si è resa necessaria una iniziativa legislativa parlamentare. I comunisti hanno contribuito alla sua definizione e hanno votato a favore del provvedimento, senza con ciò vincolare l'opinione dei propri membri che hanno inteso dissentire (lo hanno fatto negli interventi e nel voto).
La «Direttiva» prevede, nel quadro dell'azione europea in materia ambientale, il divieto di cacciagione di alcune specie di uccelli selvatici da aggiungere a quelle già indicate dalla

Ora dovrà pronunciarsi la Camera

Direttiva CEE sulle specie cacciabili: il Senato dice sì alle deroghe regionali

legge quadro del 1977. Tutti d'accordo nel recepire la «Direttiva»: il punto di maggior contrasto è nato sulla questione delle previste deroghe. Secondo alcuni spettava al governo (ministro dell'Agricoltura), secondo i presentatori della proposta invece alle Regioni. Si è trovata, infine, una soluzione che lascia alle Regioni la potestà di decidere previo parere però dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina. Inoltre, ogni eventuale deroga è subordinata all'approvazione dei piani regionali di protezione ambientale. Le deroghe, particolarmente delicate (relative al prelievo di volatili in piccole quantità ai fini di orientare l'esercizio venatorio in direzione

di specie numericamente più consistenti o per favorire il superamento di squilibri ecologici) durano due anni. Possono essere rinnovate; se però l'Istituto di biologia è contrario, decide, con decreto, il ministro dell'Agricoltura, sentito il Comitato tecnico venatorio nazionale.
Rileviamo che il provvedimento pone alle Regioni l'esigenza di attuare iniziative per il ripristino dei valori ambientali. Sarà ora necessario che il governo chieda in sede comunitaria alcune modifiche della «Direttiva» in modo da renderla più proficua e per attenuare talune ingiustificate rigidità.

n.c.

Ultima «chance» per Bologna

La Granarolo spera: Maccabi senza Magee

L'americano ha una caviglia in disordine Mancherà Aroesti - Bucci sprona i suoi

Dal nostro inviato
TEL AVIV — È una partita senza appello per la Granarolo. L'imperativo è vincere. Altrimenti ancora una volta la Coppa dei Campioni resterà solo una chimera per la gloriosa società bianconera (e si vede proprio che la Coppa nel calcio come nel basket non gradisce questi colori). Ma il compito è difficile e non solo per il valore degli israeliani. Yad Eihahu è un campo maledetto per gli avversari del Maccabi, una bolla infernale in cui si fondono nazionalismo e tifo. Qualcosa di più rispetto agli altri pur arroventati palasport del continente. Il basket è lo sport più popolare in Israele, il Maccabi è la squadra più prestigiosa, per le quattro partite di questa Coppa Campioni (quattro e non cinque, poiché il confronto con l'Armata Rossa s'è disputato in campo neutro per l'ostilità politica tra Israele e Unione Sovietica) sono stati venduti tutti gli abbonamenti per i diecimila posti dell'impianto, le partite non iniziano se in tribuna d'onore non c'è il primo ministro. Questa l'atmosfera che attende la Granarolo e che ha già giocato un brutto tiro al Bancoroma.
Incontro terribile dunque ma si può tentare. Il motivo è presto detto: anche l'infermeria del Maccabi, come quella della Granarolo, è molto affollata. Aroesti non giocherà perché ha un ginocchio fuori uso; Magee accusa dolori ad una caviglia e probabilmente farà la comparsa

per pochi minuti in campo. Ma non è finita. Berkowitz è reduce da tre settimane con il febbre. Insomma per la Granarolo il diavolo è meno brutto di quello che si dipinge anche se, viste le defezioni, c'è da giurare che il Maccabi moltiplicherà i propri sforzi. Quello che più o meno ha fatto la scorsa settimana la Granarolo a Madrid. A Bucci mancherà naturalmente Bonamico, operato l'altro giorno di menisco, oltre a Daniele. Spera in un'altra prova d'orgoglio di anziani e giovani. Anche perché se dovesse andar male, l'avventura in Coppa è davvero chiusa. Gli arbitri sono Mottart e Tzolikidis.

Silvio Trevisani
...

LE ALTRE ITALIANE IN COPPA — Stasera giocano anche il Simac a Milano contro i turchi del Fenerbahce (Coppa Korac) e il Fiorella Vicenza a Belgrado contro il Partizan in Coppa Campioni femminili. Martedì sera in Coppa delle Coppe l'indesi ha battuto il Villaurbanne (80-74) ma è praticamente fuori dalla Coppa delle Coppe così come difficilissima si è fatta la qualificazione della Jolly, sconfitta sempre martedì sera a Belgrado (100-83) in Coppa Korac.

DOVE GIOCA L'AUSTRIAN UDINE — La Lega ha comunicato che in seguito alla qualifica di 2 giornate del campo di Udine la partita Australian-Stefanel si giocherà a Ferrara il 2 febbraio e Australian-Riunite il 7 a Treviso.

Brevi

Contrattura per Bruno Conti
Durante l'allenamento di ieri, Bruno Conti s'è prodotto una contrattura all'adduttore sinistro, che l'ha costretto a interrompere l'allenamento. Non è comunque niente di preoccupante. Si dovrebbe rimettere in tempo per la partita di Como. Nulla da fare invece per Nela, ancora dolente mentre Cerezo pur risentendo dei fastidi s'è allenato con i compagni.

Universiadi invernali: domani la presentazione
VENEZIA — Le Universiadi invernali 1985 (in programma a Belluno-Nevegl dal 16 al 24 febbraio) saranno presentate domani alla stampa nella sede della giunta regionale a Palazzo Balbi. Parteciperanno alla conferenza stampa il presidente Carlo Bernini, l'assessore al turismo Carlo Delani e il presidente del CUSI e del Comitato organizzatore Ignazio Lojaccono.

Boxe: giuria mondiale per Lockridge-Kamel
RIVA DEL GARDA — I protagonisti del mondiale di domenica sera saranno presentati domani alla stampa in un albergo di Riva del Garda. Intanto è stata nominata la giuria del match: sarà formata da Nick Kerassiotis (statuniese, supervisore della WBA) e da tre giurati (il panamense Harmodia Cedeno e i portoricani Luis Rivera e Roberto Ramirez) uno dei quali fungerà da arbitro.

Sci: prime gare al Terminillo
TERMINILLO — Domenica si è disputata qui al Terminillo la prima gara della stagione, nell'ambito del ciclo di prove promozionali organizzate dalla «Società Bianchetta e della Società» di stanza a Udine. Questi i vincitori delle diverse categorie: CUCCOLI - Femm.: Laura Rinaldi (S.C. Magnola); masch.: Valerio Causio (Id.). RAGAZZI - Femm.: Cristina Gianni (Lazio); masch.: Ezio Mericone (Magnola). ALLIEVI - Masch.: Domenico Rossi (Varna). GIOVANI - Femm.: Roberta Careschi (Morlupo); masch.: Carlo Luciani (Varna). SENIORS - Emmanuele Sargoni (Bancoroma). VETERANI A1: Antonio Bartolon (Magnola). A2: Giancarlo Riva (Id.). A3: Paolo Peretti (Flaminio). A4: Gianni Grimaldi (Terminillo). VETERANI B1: Claudio Koch (Flaminio). DAME A: Paola Riva (Magnola). DAME B: Maria Di Gaspare (Gregorini). MAESTRI: Gaetano Perloni (Magnola).

Giochi della Gioventù: torna il nuoto
ROMA — Il nuoto, dopo alcuni anni di attività al di fuori del programma generale dei Giochi della Gioventù, torna quest'anno nell'ambito della manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma dal 30 settembre al 6 ottobre. Quattro saranno le specialità più la staffetta mista, tutte sulla distanza di 50 metri. Alla fase finale saranno ammessi i vincitori delle fasi regionali: uno dei quattro ammessi dovrà partecipare obbligatoriamente anche alla gara di salvamento (50 metri con pallone), che arricchisce il programma del nuoto insieme con il sincronizzato, tuffi e la pattinatura.

FIAT PRIMA IN EUROPA

FESTEGGIA CON FIAT. OFFRE FIAT.

FINO AL 31 GENNAIO
1.000.000
IN MENO* SU RITMO,
REGATA, ARGENTA.
500.000
SU UNO, PANDA, 126.

Fiat Auto è prima. Al primo posto assoluto nella classifica di vendita dei Paesi dell'Europa Comunitaria, al vertice dell'auto nei più competitivi mercati automobilistici. È la prova tangibile di una supremazia tecnologica e stilistica. La dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro i desideri del pubblico. Uno spettacolare successo che premia, insieme alle auto del Gruppo Fiat, la concezione italiana dell'auto.

Un successo europeo che Fiat vuole dividere con tutti gli automobilisti italiani, con un'iniziativa, al tempo stesso, sorprendente e concreta: 1 milione in meno* sul prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata e Argenta; 500.000 lire in meno* su Uno, Panda, 126 e 127. Questa straordinaria iniziativa è valida per tutte le Fiat disponibili, ordinate e ritirate entro il 31 gennaio 1985. È un momento magico per far vostra un'auto di successo. Succursali e Concessionari Fiat vi attendono.

*Iva inclusa. Offerta valida dal 20/1/85. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

FIAT

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT